

CULTURA L'INTERVENTO REALIZZATO GRAZIE AL LIONS PARMA HOST

Nuova vita per i gioielli d'arte di San Giovanni evangelista

Le tele sono state restaurate e la cappella de Bono dotata di un innovativo sistema d'illuminazione

Lorenzo Sartorio

■ Sessant'anni portati alla grande con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo del momento della sua nascita, come attestava l'atto di fondazione esposto l'altra sera al Circolo di lettura dove il Lions Parma Host ha celebrato il suo 60° compleanno. Ed è stato proprio il governatore distrettuale Fernanda Paganelli ad indirizzare parole di elogio al Lions parmigiano ed ai suoi officer i quali «attraverso un lavoro intelligente ed appassionato - ha detto - sanno interpretare lo spirito lionistico integrandosi con le istituzioni e con il territorio».

Per celebrare nel modo più consono alla filosofia lionistica il proprio 60° di fondazione, il Lions Parma Host ha realizzato un progetto di notevole caratura culturale. «Abbiamo pensato - ha esordito il presidente del club Alfredo D'Antonio, dopo aver porto il saluto alle massime autorità civili, religiose e militari nonché ai numerosissimi soci presenti alla serata - ad un'iniziativa di particolare spessore che giovasse alla collettività lasciando, al contempo, una tangibile e duratura testimonianza dell'utilità sociale dell'azione del nostro club». Il «service» in questione si è concretizzato con il restauro di importanti tele collocate nella Cappella de Bono della chiesa di San Giovanni Evangelista in Parma e nel rifacimento dell'impianto di illuminazione della cappella stessa. Il restauro delle tele è stato eseguito dalle artigiane parmigiane Cristina Gai-



Celebrazione La serata per il sessantesimo anniversario.

bazzi e Valeria Fretta, per cui si è avuta una ricaduta positiva anche nei confronti del tessuto economico-sociale cittadino. Le modalità dell'opera di restauro sono state illustrate da Mariangela Giusto, responsabile del territorio di Parma della Soprintendenza dei beni artistici e storici che, con l'ausilio della proiezione di immagini, ha reso chiara e comprensibile anche ai non iniziati la complessità del lavoro e la rilevanza culturale ed artistica dell'iniziativa. Sia il vicario della Diocesi monsignor Valentini che l'Abate del Monastero di San Giovanni, padre Giacomo Basso, hanno espresso i sensi della loro profonda gratitudine nei confronti del club manifestando il loro plauso per l'iniziativa. Il Lions Parma Host è stato il primo Lions Club costituitosi in Emilia Romagna e l'ottavo in Italia. Il presidente del Lions Parma ha quindi ringraziato gli ospiti provenienti, non solo dai club di Parma e provincia, ma anche dal Lions club

Milano Host (club «padrino» del Parma Host) e persino dal Lions club di Norimberga, gemellato col Parma Host. D'Antonio, ha poi posto l'accento sulle attività di servizio svolte dal club nei suoi 60 anni di vita, realizzate su tre principali linee direttrici: la valorizzazione delle eccellenze professionali ed imprenditoriali, il contributo alla conservazione delle opere d'arte e la promozione e diffusione della cultura in ogni sua possibile declinazione e l'aiuto ai bisognosi. Il presidente del Lions ha pure sottolineato la sempre viva e sincera amicizia e lealtà fra i soci, «fattore decisivo - ha osservato - per mantenere alte la qualità dell'agire ed i risultati del fare». La serata, nel corso della quale è stato accolto un nuovo socio nel club, l'ingegnere Nicola Ferioli, presentato dal socio Riccardo Melloni, è stata allietata dall'esibizione alla tastiera del pianoforte del maestro Andrea Sammartino, docente presso il nostro Conservatorio di musica. ◆

InBreve

DOMANI LA CERIMONIA Diplomi di emerito alla Deputazione

■ La Deputazione di storia patria per le province parmensi consegnerà due diplomi di emerito domani, nel corso di una cerimonia in programma alle 16 nella sala delle conferenze della Deputazione, in borgo Schizzati 3. Riceveranno il diploma di emerito Pietro Bonardi, presentato da Ubaldo Delsante, e Roberto Lasagni, presentato da Federica Dallasta. Consegneranno i diplomi Giorgio Campanini, sociologo e storico, Sabina Magrini, direttrice della Biblioteca Palatina e del Museo Bodoniano, e Graziano Tonelli, direttore dell'Archivio di Stato.

CENTRO YOGA APNU Giochi di Findhorn per stare assieme

■ Giornata dedicata ai «Giochi di Findhorn». Si tiene sabato 22 febbraio, dalle 10 alle 18 al centro Yoga Apnu, in via Martiri di Cassio 5, un incontro dedicato alla «nuove modalità di stare insieme», come informa una nota del centro. «Daremo vita - continua - a gruppi fondati sulla cooperazione e sul rispetto delle reciproche differenze». Prenotazione obbligatoria, per informazioni contattare fiore.53@alice.it oppure 3382639934.

GIOVEDÌ DALLE 8 ALLE 13 Via Sette fratelli Cervi Potature e divieti

■ Potature in via Sette fratelli Cervi all'altezza del civico 5: giovedì dalle 8 alle 13 restringimento di carreggiata e divieto di sosta.

GALLERIA NAZIONALE ALLESTIMENTO INNOVATIVO PER VALORIZZARE L'OPERA

La «Schiava turca» sotto una nuova luce

L'intervento realizzato grazie al Rotary club Parma est. Martedì la presentazione

■ Un nuovo allestimento per la «Schiava turca». Martedì alle 18,30 in Galleria nazionale verrà presentato il nuovo allestimento espositivo della sala che ospita la celebre «Schiava turca» di Francesco Mazzola, detto il Parmigianino, una delle figure femminili più celebri dell'artista, dipinta intorno al 1532, che ritrae una giovane donna elegantemente abbigliata, secondo la moda delle corti del nord Italia in quel periodo.

Il nuovo allestimento della sala darà rilievo espositivo adeguato ad una delle opere più famose del museo, vera e propria icona della Galleria nazionale di Parma, che occupa, infatti un'intera parete della stanza. Nonostante il nome con il quale è generalmente conosciuto, questo ritratto femminile non raffigura né una schiava né una turca, a dispetto del capo coperto dal turbante che in passato lo ha fatto pensare. Varie ipotesi sono state avanzate dagli studiosi per svelare la reale identità di questa giovane e maliziosa ragazza, ma nessuna di esse ha avuto fino ad ora la forza di prevalere sulle altre.

Sulle pareti laterali si è deciso di collocare da una parte le opere di due familiari di Parmigianino che raccontano anche dell'eredità pittorica dell'artista. Di Girolamo Bedoli, che sposò nel 1529 Caterina Elena Mazzola (cugina del Parmigianino), è l'elegante «Matrimonio mistico di santa



Schiava turca Galleria nazionale.

Caterina», affiancato dalla «Sacrata famiglia» con san Giovanni e due angioletti, una delle opere più riuscite di Alessandro Mazzola Bedoli, nella quale è visibile sia l'influsso del padre Girolamo che quello dello zio Parmigianino. Particolarmente ricercata è qui la natura morta nella cesta poggiata a terra, con libri sacri dalle preziose rilegature, fili di perle, tessuti con ricche bordure sfrangiate ed eleganti strumenti da ricamo... un raffinatissimo cestino da lavoro più adatto a una gran dama che alla sposa di un falegname.

Sul lato opposto sono state sistemate un'altra versione dello «Sposalizio di santa Caterina», opera di matrice parmigianinesca, e la «Madonna col Bambino» e «San Giovanni tra le sante Maria Maddalena e Elisabetta» di Giorgio Gandini del Grano. In sala è anche il «Ritratto

di uomo col berretto rosso», piccolo olio su carta, che sul retro mostra la figura di una Madonna con bambino e che dal punto di vista dello stile dialoga strettamente con un frammento di affresco raffigurante il Volto del Battista, proveniente dall'ex Convento dei Capuccini, mai esposto prima. Entrambi i dipinti, di altissima qualità, sono stati variamente attribuiti a Parmigianino e a Michelangelo Anselmi. Sotto il piccolo affresco dei Cappuccini saranno esposti, inoltre, anche tre disegni del Parmigianino che completano l'allestimento espositivo.

La nuova sistemazione museale è stata possibile grazie al sostegno dell'associazione Rotary club Parma Est, che da anni affianca la Soprintendenza nel delicato compito della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio culturale, supportandone le attività, in linea con quella che è la mission istituzionale del Club. Un'azione importante, svolta a servizio della comunità che ha consentito, in questo caso, il rinnovamento complessivo dell'ambiente, anche attraverso l'utilizzo di un impianto illuminotecnico con sistema di luci a led che mette in risalto il volto della «Schiava Turca», sottolineandone la preziosità dei dettagli figurativi.

Oltre al presidente attualmente in carica, generale Giovanni Cosu, un ringraziamento particolarmente sentito va anche al presidente uscente Giuseppe Iannello e Maria Cristina Chiusa, che con grande disponibilità hanno collaborato per la migliore realizzazione del progetto di valorizzazione dell'opera. ◆



THEMA INOX

www.themainox.it

QUALITÀ • PROFESSIONALITÀ • SERVIZIO
 TRAVINI GROUP
 TRAVINI GROUP
 TRAVINI GROUP

LEADER NELLA PRODUZIONE E VENDITA AD INSTALLATORI E PRIVATI NEL NUOVO MAGAZZINO DI PARMA

AMPIA GAMMA DI PRODOTTI CERTIFICATI E MARCATI CE



CANNE FUMARIE
(ACCIAIO INOX - RAME - PPS)



**TUBI PER STUFE E
CAMINI PELLET**



CAMINI ESTERNI
(SU MISURA E ARCHITETTONICI)



CANCELLI E RECINZIONI
(ACCIAIO INOX)



**RINGHIERE, PARAPETTI
E ARREDO URBANO**
(ACCIAIO INOX)

**FORNITURA
E POSA
CERTIFICATE**
 AI SENSI LEGGE 37/08

MAGAZZINO DI PARMA: Via Benjamin Franklin, 31 - Blocco C/34
Quartiere SPIP - CENTRO INGROSSO LA CITTADELLA
Tel. 0521 606083 - Fax 0521 538100 • puntovenditapr@themainox.it

MAGAZZINO DI PIACENZA: Via Liguria, 7/9
Tel. 0523 609638 - Fax 0523 645044 • commerciale@themainox.it

DEPOSITO DI BORGONOVO VAL TIDONE (PC): Località Ca' Verde
Tel. 0523 863085 - Fax 0523 864974 • info@themainox.it